



ESTERNALIZZAZIONE “STAMPE CENTRALI” DI MILANO

INCONTRO DEL 21 FEBBRAIO 2019

Nella giornata di giovedì 21 febbraio è proseguito il confronto relativo all'esternalizzazione del Servizio Stampe Centrali di UBISS con sede a Milano.

Ricordiamo che secondo la lettera informativa di avvio della procedura, l'operazione si configura come cessione di “ramo d'azienda” a **G.S.D. - Gestione Servizi Digitali SRL** (cessionaria), neonata società appartenente al Gruppo S.E.M. - Servizi Editoriali Milano SPA, che applica il CCNL dell'industria grafica.

L'operazione prevede che a G.S.D. siano “ceduti” i **5 lavoratori di UBISS attualmente in servizio all'ufficio Stampe**, nonché **trasferiti in regime di “distacco” i 10 colleghi** che già operano presso l'ufficio Stampe Centrali di UBISS, ma che risultano **a libro paga di altre società** (UBI Banca e IWBanck, con cui manterranno il proprio rapporto di lavoro).

Nel corso dell'incontro precedente avevamo avanzato alla controparte una serie di **richieste**, che possono essere così sintetizzate:

- per i 5 lavoratori ceduti l'applicazione sia del **CCNL del credito** che degli istituti della **contrattazione di secondo livello in vigore in UBISS**;
- **solide e durature garanzie occupazionali**, nonché forme di **tutela rispetto al rischio di licenziamenti illegittimi** (l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori attualmente applicabile ai lavoratori coinvolti, in assenza di specifiche previsioni verrebbe messo a rischio dalle caratteristiche dimensionali dell'azienda cessionaria);
- un sistema di **ammortizzatori sociali** analogo a quello garantito dal **Fondo di solidarietà** del credito;
- adeguate forme di **tutela per i 10 dipendenti in distacco**.

In apertura all'incontro del 21 febbraio l'azienda ha presentato le sue prime proposte che segnano però una profondissima distanza rispetto alle rivendicazioni sindacali, a partire (solo per citare alcuni aspetti) dall'aver ammesso l'applicazione del **CCNL del credito** per un **arco temporale limitatissimo** o dall'aver elaborato, rispetto alla nostra richiesta di mantenimento della tutela reale dell'articolo 18, una formulazione che in realtà non fornirebbe **nessuna protezione rispetto ai licenziamenti illegittimi**.

Abbiamo pertanto manifestato la nostra insoddisfazione e reiterato tutte le richieste.

La controparte ha dichiarato che **presenterà una nuova proposta** in occasione del prossimo incontro calendarizzato indicativamente il **12 marzo**.

Tale occasione dovrà vedere un significativo passo in avanti da parte dell'azienda, indispensabile affinché una operazione che sta alimentando un pesante clima di incertezza e preoccupazione, possa chiudersi con una soluzione che dia adeguate garanzie ai 15 lavoratori coinvolti e rassicuri tutti i dipendenti del Gruppo rispetto al proprio futuro personale e professionale.

Bergamo, 22 febbraio 2019

**Fabi First Cisl Fisac Cgil Uilca Uil Unisin
Coordinamenti di Gruppo**